



Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

Vince la II edizione del contest "AgrImage" promosso da Agia, l'Associazione dei giovani imprenditori di Cia-Agricoltori Italiani con ITAsF la rete degli Istituti Agrari senza Frontiere, e FederUnacoma, "Bagnoregio 4.0" della 4B - ITA "Fratelli Agosti".

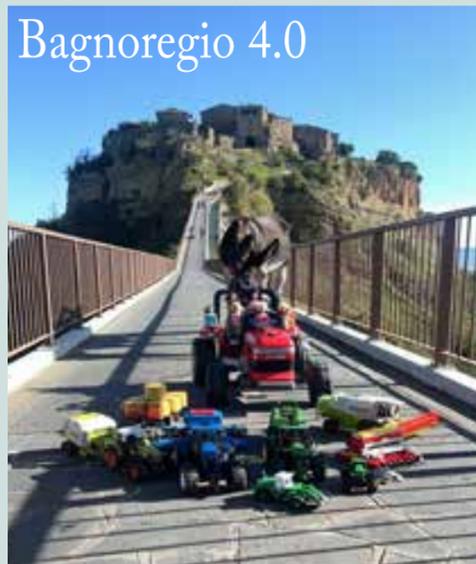
Per la categoria educazione agricola, il podio al progetto creativo sul riscatto delle donne nel mondo del lavoro e una nuova alleanza con gli uomini, soprattutto per il futuro dell'agricoltura. A rappresentarlo l'installazione alle porte della "città che muore", con in primo piano trattori giocattolo e tante Barbie, Ken e anche un asino, vero però. La fantasia espedita per narrare la realtà ed esprimere la forza di un lavoro di un gruppo che conta una sola ragazza.

Nell'antica e affascinante Civita di Bagnoregio, spesso chiamata "la città che muore", arroccata su una collina di tufo, famosa per la sua bellezza pittoresca e per il suo paesaggio mozzafiato, che è stato modellato nel corso dei secoli dall'erosione, raggiungibile tramite un ponte simile ad un nastro d'argento che collega due mondi, vi è un'atmosfera magica, dove il tempo sembra essersi fermato. E invece no! Perché immaginiamo che in questo mondo, pieno di stereotipi

e convenzioni, Barbie, forte e indipendente, decida di

prendere in mano la propria vita perché consapevole della sua vera forza che risiede nella sua autenticità e nelle sue passioni. Dopo anni di lotte e battaglie si fa notare, conquistando posizioni di responsabilità e dimostrando che la donna può eccellere in qualsiasi campo, dalla tecnologia alla finanza, dall'ingegneria alla medicina, dall'imprenditoria al mondo agricolo. Questa pioniera vuole ispirare le generazioni future, incoraggiando le giovani donne a sognare in grande e a perseguire le proprie ambizioni. Barbie decide,

così, di organizzare un evento per celebrare le donne e la loro parità con l'altro sesso; invita Ken, ma questa volta non come compagno, bensì come partner in un progetto nel quale, finalmente, Barbie presenta il proprio riscatto, dimostrando che può brillare di luce propria. Ken, come molti uomini, è inizialmente scettico e inizia a rendersi conto del valore della diversità e dell'importanza di un ambiente di lavoro equo; diventa, quindi, suo alleato, sostenendo la collega e partecipando attivamente alla lotta per la parità di genere. Insieme iniziano un cambiamento culturale che promuove la collaborazione e il rispetto reciproco, che a volte, tuttavia, si traduce in una subalternità



Bagnoregio 4.0

lavorativa dell'uomo rispetto alla donna.

Il riscatto delle donne nel mondo del lavoro è una narrazione potente e ispiratrice che si sviluppa attraverso sfide, conquiste e cambiamenti culturali. In un contesto tradizionalmente dominato dagli uomini, le donne iniziano a farsi sentire, rivendicando il loro posto e dimostrando che le loro competenze e intuizioni sono fondamentali per il successo di qualsiasi organizzazione.

Il nostro lavoro, dunque, è pensato per ispirare le giovani generazioni a perseguire i propri sogni e per mostrare che non ci sono limiti a ciò che possono raggiungere e, soprattutto, che la collaborazione tra uomini e donne può portare a risultati straordinari. Il riscatto delle donne nel lavoro, pertanto, non è solo una vittoria personale, ma un trionfo collettivo. La narrazione si evolve, mostrando che il progresso non è possibile senza l'impegno di tutti. In questo nuovo scenario le donne non sono più solo partecipanti, ma protagoniste attive, capaci di ridefinire il concetto di successo e di creare un futuro migliore per tutti, in cui il talento e le capacità siano riconosciuti al di là del genere.

Solo così, con il consolidamento di tale pensiero e cultura, la nostra Civita di Bagnoregio non morirà mai!

Gli studenti e le studentesse della classe IV B dell'Istituto Tecnico Agrario "Fratelli Agosti" di Bagnoregio

Il 31 gennaio è il termine ultimo per le iscrizioni ad ogni ordine di scuola e l'Istituto Scientifico e Tecnico "Majorana-Maitani" è pronto ad accompagnarvi in questa importante scelta attraverso una serie di iniziative utili per individuare il percorso più adatto a te e alla realizzazione dei tuoi sogni.

Si terranno alcuni incontri di OPEN DAY, nei giorni: sabato 30 novembre dalle 10 alle 12 con la premiazione delle eccellenze poi sabato 14 dicembre dalle 16:30 alle 18:30, venerdì 17 gennaio 2025 con l'open night dalle ore 19 e sabato 25 gennaio sempre dalle 16:30 alle 18:30, che saranno l'occasione per:

- visitare i locali della scuola
- conoscere nel dettaglio l'Offerta Formativa, articolata in ben otto percorsi



diversi

- osservare i numerosi laboratori di scienze, fisica, informatica, lingue...
- ascoltare dalla viva voce di studenti e docenti i tantissimi progetti, iniziative, uscite e viaggi che fanno della nostra scuola un luogo di studio e cultura sempre con un'attenzione particolare



all'innovazione scientifica e tecnologica, in una dimensione europea e oltre.

- incontrare ex- studenti del Majorana-Maitani, oggi professionisti affermati in diversi ambiti e in diversi luoghi dell'Europa e del mondo, ma anche rappresentanti di aziende del territorio che testimonieranno la necessità di alcuni profili professionali che la nostra scuola può offrirti.
- partecipare a interessanti attività laboratoriali di varie discipline: capire come progettare la ristrutturazione di un'aparta-

mento in CAD, osservare una goccia d'acqua attraverso il microscopio e lo smartphone, vedere proiettate su uno schermo le onde sonore della tua voce, giocare con le lingue straniere o cimentarti in brevi conversazioni in latino, assistere a "magiche" reazioni chimiche, o anche provare ad impostare una fattura utilizzando caramelle e cioccolatini, e altro ancora!

Se avessi necessità di ulteriori chiarimenti e indicazioni, è prevista anche la possibilità di incontri individuali con i docenti della Commissione Orientamento tutti i giovedì pomeriggio a partire dal 13 gennaio 2025 (è necessario prenotarsi scrivendo a orientamento@majoranamaitani.edu.it)

Altre informazioni utili sul nostro sito www.majorana-maitani.edu.it



Produttore n°1 di bottiglie di vino a Orvieto

Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR
Tel. 0763/315888 - bigi@giv.it

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di Bigi Vini Orvieto



Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di C.I.S.E. srl

C. I. S. E. S.R.L.
WWW.BASILI.IT

COSTRUZIONI IDRAULICHE STRADALI EDILI

Sede Legale:
Via Monte Vettore snc - Orvieto (TR)
Tel. 0763 302527 Fax 178 2207216

Impianto di produzione
Conglomerati Bituminosi:
Loc. Pian dei Poveri - Orvieto (TR)
Tel. 334 626642
cise@basili.it

Potenziata a Terni la terapia del dolore.

Vista la crescente richiesta, la direzione ha ritenuto opportuno avviare un processo di rinnovamento quantitativo e qualitativo dell'attività dell'ambulatorio che affierisce alla Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva, diretta dalla dottoressa Rita Commissari. Con il recente affidamento dell'incarico professionale di Alta Specializzazione conferito al dottor Andrea Sanapo, nell'ambito della "Gestione e Trattamento del Dolore con tecniche invasive", si è deciso

di avviare un'azione concreta finalizzata in particolare all'abbattimento delle liste d'attesa sia per visite ambulatoriali sia per le procedure infiltrative necessarie al trattamento del dolore.

Il gruppo di lavoro – il gruppo, formato anche dalla dottoressa Ester Marciano, dalla dottoressa Francesca De Sanctis e dal dottor Gian Marco Petroni, autori di molteplici pubblicazioni su riviste e protagonisti di diversi studi nazionali e internazionali – sottolinea che "tali prestazioni non possono

essere garantite rispondendo a un criterio di possibilità: il dolore non può essere trattato quando possibile, come un intervento o una prestazione diagnostica in elezione". "Il dolore, e soprattutto quando il dolore diventa malattia, deve rispondere a un criterio d'urgenza, ovvero essere trattato il prima possibile". Per questo motivo è stata incentivata l'attività di prime visite e controlli ed è stata fortemente voluta la ripresa (ferma al 2020 causa pandemia) del trattamento con Radiofre-

quenza.

Questa tecnica consiste nell'inserimento sotto guida ecografica o fluoroscopica di specifici aghi in prossimità del target responsabile della sintomatologia dolorosa e nell'erogazione di stimolazioni elettriche a specifiche frequenze capaci di determinare effetti diversi positivi. Tra questi, la Neuromodulazione, ossia l'interruzione temporanea della conduzione del dolore. Tali procedure, effettuate in regime di day hospital e in anestesia locale, sono indicate

in condizioni di inefficacia o intolleranza della terapia medica o in condizioni risolvibili chirurgicamente ma in pazienti in cui l'intervento chirurgico è controindicato.

Tra queste, particolarmente innovativa la tecnica proposta dal gruppo ternano in collaborazione con il dottor Pierfrancesco Fusco, direttore della Struttura di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale SS Filippo e Nicola di Avezzano, attualmente uno dei massimi esperti nazionali in Terapia del Dolore e Anestesia Locoregionale. Tale tecnica, descritta

in un recente studio pubblicato su "Journal of Ultrasound", prevede un accesso anteriore all'articolazione dell'anca e l'innovativo approccio posteriore con risultati estremamente significativi.

Le altre terapie – Grazie alla possibilità di effettuare due sedute mensili aggiuntive in sala operatoria, sono state inserite nella programmazione l'innovativa Terapia autologa rigenerativa, con cellule vascolari stromali e mesenchimali prelevate da tessuto adiposo, indicate nel dolore cronico osteoarticolare, le tecniche

di Neurostimolazione periferica per Dolore Neuropatico e in futuro l'impianto di Neurostimolatori midollari, in collaborazione con la S.C di Neurochirurgia. In fase di progettazione anche la creazione di un Ambulatorio Multidisciplinare formato da vari professionisti, oltre ai Terapisti del Dolore come Neurochirurghi, Neurologi, Ortopedici, Fisiatristi, Reumatologi, Psicologi, per una gestione innovativa e a 360 gradi del paziente con dolore acuto e cronico.

L'importanza del progetto – "Sono trascorsi quasi 15 anni

dalla legge 38 – spiega la dottoressa Commissari – e anche i successivi provvedimenti legislativi hanno teorizzato a lungo sul diritto al trattamento del dolore. Con l'attuale progetto il servizio di terapia del dolore del nostro ospedale si propone concretamente di acquisire gli standard qualitativi, quantitativi e organizzativi di un centro SPOKE all'interno della Rete Clinico-Assistenziale Regionale, riferimento e collegamento tra azienda e territorio, per una gestione dedicata e nuova, con obiettivo di qualità assistenziale ed efficienza".



Liceo Artistico Livio Orazio Valentini - IISACP Orvieto.

L'IISACP: UNA SCUOLA NELLA CITTÀ

Più di un mese di iniziative per gli Open Day nelle varie sedi dell'Istituto.

Si rinnovano anche quest'anno gli appuntamenti delle giornate di «Scuola Aperta» dell'IISACP di Orvieto, nei tre plessi dell'Istituto: Liceo Artistico, Liceo Classico e delle Scienze Umane, Istituto-Professionale, una vetrina per studenti e famiglie che vogliono conoscerne l'offerta formativa. È un periodo di organizzazione febbrile in cui presentiamo le peculiarità della scuola, ma è anche un momento di riflessione e di bilancio per valutare il lavoro degli ultimi anni e l'impegno attuale, e per immaginare e progettare il nostro futuro.

Per tutte le tre sedi distinte, ma tutte nel centro storico, il calendario avrà gli stessi appuntamenti: 30 novembre e 14 dicembre 2024 - 19 e 25 gennaio 2025.

La sede del Liceo Artistico presso la ex Palazzina Comando della Caserma Piave è fornita di laboratori all'avanguardia che preparano gli studenti ad acquisire le competenze nelle varie discipline di indirizzo. I progetti e le numerose esperienze lungo il corso di tutto l'anno scolastico ci permettono di interagire con Istituzioni europee, nazionali e territoriali. Il linguaggio universale dell'Arte, che percorre e coinvolge trasversalmente gran parte degli insegnamenti, rende il Liceo Artistico un luogo privilegiato e accogliente per i giovani che hanno risposto ad un'inclinazione che si è poi tradotta, con l'esperienza durante il corso di studi, in consapevolezza di personali capacità e di talenti. Gli Open Day vogliono essere delle vere «feste» della scuola per trasmettere ai nostri ospiti l'atmosfera laboratoriale e dinamica che ci impegna durante il

corso dell'anno con concorsi, mostre, iniziative di vario genere che ci espongono costantemente al giudizio del pubblico. Le giornate hanno un tema dominante che dà loro un titolo: dopo la festa di apertura del 30 novembre

guardando al futuro, il 14 dicembre con i nostri ragazzi nel mondo. Usciti da qui...dove? avremo alcuni ex allievi che si sono realizzati brillantemente in vari settori artistici e che racconteranno non solo della loro professione, ma soprattutto del valore della loro formazione scolastica nella professione. La metamorfosi, titolo dell'Open Day del 19 gennaio, riguarderà il cambiamento dei ragazzi nell'età evolutiva, tra scuola secondaria di primo e secondo grado e del cammino verso l'età adulta accompagnati negli anni dal nostro Liceo. Il mondo sottoposto del 25 gennaio, infine, prenderà spunto dal Carnevale e sarà una festa di creatività. Visite guidate nella nostra scuola, laboratori aperti ed attivi, anche a tema, accompagneranno i visitatori in queste giornate. Scegliere il Liceo Artistico risponde ad un'esigenza dell'anima, ad un'inclinazione della sensibilità che ancora non ha gli strumenti per esprimere la sua voce interiore, ma che aspetta di concretizzarsi nel tempo, attraverso l'esercizio, le tecniche acquisite, le esperienze laboratoriali, lo sviluppo dello sguardo e del gusto artistico,



uno spirito critico sugli esiti del proprio operato. Tutte queste premesse ne fanno un luogo speciale, dove si coltiva la bellezza, dove si superano tante differenze se si riesce ad elevarsi in una sfera di nobiltà senza tempo.

Palazzo Clementini, sede storica del Liceo F. A. Gualterio con i suoi tre indirizzi, Classico, delle Scienze umane e delle Scienze umane economico - sociale, aprirà le porte alla città con l'obiettivo di creare uno spazio di riflessione e confronto, coinvolgendo genitori, insegnanti, studenti ed ex studenti, affinché tutti possano diventare parte attiva nel percorso di crescita dei ragazzi, perché il vero orientamento non si limita a consigliare una scuola per la continuazione del percorso di studi, ma diventa un momento di crescita e consapevolezza in cui scoprire le proprie inclinazioni e passioni. In veste di moderni Cicerone, saranno i giovani liceali ad accogliere famiglie e futuri iscritti. Saranno loro a guidarli in un percorso intergenerazionale che, snodandosi negli ambienti cinquecenteschi, oggi dotati delle più moderne tecnologie, sarà strutturato in diverse attività. Dopo un iniziale momento di accoglienza e di presentazione, infatti, prenderanno il via diversi laboratori, tutti pensati per aiutare le ragazze e i ragazzi a trovare la propria strada, valutando tra diverse opzioni e imparando a mettersi in gioco, il tutto in modo interattivo e socializzato, con spazi in cui porre domande, in cui interagire direttamente con tutte le componenti della scuola, in cui poter acquisire una visione realistica del percorso educativo, ma soprattutto

in cui scoprirsi consapevoli di se stessi, delle proprie personalità, delle proprie doti e aspirazioni. Un pomeriggio tra esperimenti e giochi di logica, tra attività di role play e proposte per riconoscere e scoprire i propri talenti ed immaginare il futuro in un mosaico di voci dove sarà possibile ascoltare anche le testimonianze di chi il Liceo F. A. Gualterio lo ha già frequentato. Insomma, occasioni e opportunità di confronto e di dialogo per informarsi seguendo l'antica massima del tempio di Apollo: «Conosci te stesso».

Le famiglie e gli studenti che saranno interessati a visitare l'Istituto Professionale in piazza S. Chiara n. 1 avranno la possibilità di vedere gli studenti dei due indirizzi, Manutenzione e assistenza tecnica e Enogastronomia, impegnati nel mettere in pratica ciò che apprendono nei banchi di scuola: il sapere teorico è infatti sempre accompagnato dall'acquisizione di competenze che gli studenti sapranno spendere in vari contesti. Dopo l'accoglienza all'ingresso principale, seguirà un momento di presentazione dei due indirizzi e delle tre articolazioni dell'indirizzo Enogastronomia e di tutte le attività progettuali in cui gli studenti sono impegnati. Successivamente si potranno visitare i vari laboratori nei quali sarà offerto un aperitivo di benvenuto presso il bar didattico o un ottimo caffè shakerato, sarà allestito uno Show cooking, un laboratorio sull'Arte della panificazione e dei Macaron per rendere ancora più dolce la partecipazione degli ospiti. Il percorso si completerà con la dimostrazione di una mise en place finale nei Laboratori di Sala bar. Gli studenti interessati invece all'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica potranno visitare i Laboratori dedicati e fare esperienze concrete che richiamano le grandi potenzialità di applicazione che queste discipline di indirizzo hanno nella realtà contemporanea.

Professoressa Marella Pappalardo
Professoressa Chiara Scurti
Professor Riccardo Cipolla

Liceo Classico F.A. Gualterio - IISACP Orvieto.

Outdoor education: il Liceo F.A. Gualterio sceglie la sostenibilità.

Una giornata all'insegna della scoperta e del rispetto della Natura, della Sostenibilità ambientale e dei suoi principi ispiratori: equità, rispetto, impegno, integrità.

Questo il leitmotiv della filosofia, sposata appieno dal Liceo Gualterio, di riscoperta dell'ambiente e della Natura quali spazi di formazione etica della persona, e di promozione di comportamenti responsabili, sostenibili e di cittadinanza attiva. L'obiettivo che si vuole realizzare è quello di avvicinare i giovani al mondo reale, sempre più incalzato da quello virtuale, consentire loro di condividere esperienze e avventure che solo la Natura può offrire, favorendo una maggiore consapevolezza della possibile contaminazione di smartphone, tablet, social.

Tale filosofia vede la sua piena concretizzazione e la collaborazione con Marco Priori e Alice Centioni, fondatori del Natural Survival e autori del libro «Le 60 Avventure da vivere nella Natura», per coinvolgere i ragazzi di alcune classi del Liceo in attività didattiche alternative all'insegna della riscoperta della Natura e di se stessi.

La prima esperienza proposta ha visto protagoniste tre classi quarte del Liceo F. A. Gualterio che hanno trascorso una mattinata, sotto la guida attenta ed esperta di Marco Priori, fondatore di Natural Survival, lungo il sentiero «giro della Rupe» di Orvieto, nell'ambito del progetto di Educazione civica, «Etica e Natura», coordinato dalle docenti Simona Coccimiglio, Chiara Scurti e Debora Dorillo. Camminare infatti rappresenta da sempre uno strumento che consente di entrare in contatto diretto con l'ambiente, attraverso il quale osservare, percepire e comprendere ciò che ci circonda e, soprattutto, a partire dal quale avviare una profonda riflessione sulle nostre

interazioni con la natura. Il rapporto biunivoco uomo-ambiente, del resto, è stato approfondito sin dal passato all'interno di molteplici discipline quali la filosofia, la sociologia, la geografia o la psicologia.



specifico i ragazzi sono stati accompagnati a prendere consapevolezza, di come l'ambiente sia una grande alleato per incrementare vitalità, chiarezza mentale e per migliorare l'ascolto di sé e delle proprie emozioni. Per circa tre ore la natura è diventata un contesto di apprendimento ideale in cui, in modo flessibile e dinamico, sono stati trattati di-



gia ed ha costituito, da sempre, uno spazio di riflessione e di educazione.

Per questo circa quaranta giovani liceali saranno impegnati, durante l'intero anno scolastico, in un progetto ambizioso impostato sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. Obiettivo: creare nuovi spazi di apprendimento, riorganizzare il tempo del fare scuola ma soprattutto promuovere occasioni di apprendimento significativo con il coinvolgimento di tutti i sensi e di tutti i linguaggi, di tutte le dimensioni della persona perché ogni studente diventi agente di cambiamento e protagonista nella costruzione di nuovi valori di cittadinanza attiva.

Ad aprire le attività una escursione organizzata e supervisionata da un vero professionista, il dottor Priori che, con grande competenza e affabilità, ha guidato le studentesse e gli studenti in un percorso ricco dal punto di vista paesaggistico ed ecologico. Con un linguaggio accessibile ma ugualmente

versi temi: la geologia di Orvieto, il vulcanismo e le piante selvatiche ma anche alcune tecniche di vita che usavano i nostri antenati o la descrizione e le tracce degli animali intorno alla Rupe. Il tutto per essere e sentirsi parte attiva dell'ecosistema. E se come sosteneva Plutarco già duemila anni fa «I giovani non sono vasi da riempire ma fiaccolle da accendere» con quest'escursione i ragazzi hanno trovato la propria scintilla.

La seconda esperienza ha interessato, invece, i giovani liceali delle classi prime del Gualterio che, dopo essere stati preparati dai loro insegnanti di Lettere, Scienze Umane e Scienze naturali, hanno accolto con entusiasmo Marco Priori e Alice, in occasione della presentazione del loro libro presso l'aula Magna di Palazzo Clementini, nell'ambito del progetto

«Io leggo perché», organizzato dalla Prof.ssa Simona Coccimiglio e presentato dalla Prof.ssa Alda Coppola, Assessore alla Scuola del Comune di Orvieto.

L'iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura, promossa dal Ministero della cultura, ha visto la coppia di naturalisti presentare ai ragazzi il loro manuale pratico non solo per vivere divertenti avventure in mezzo alla Natura ma soprattutto per conoscerla e rispettarla.

Il testo è il frutto di una formazione di alto livello dei due relatori nonché della loro esperienza in una serie di Campi Natura dedicati ai ragazzi e alle ragazze a partire dai nove anni in cui, privi di cellulare, imparano a tornare nella realtà corporea, seguendo tracce animali, orientandosi con le stelle, apprendendo a costruire strumenti utili alla sopravvivenza o creando suoni armonici soffiando su un filo d'erba.

Interagendo con semplicità ma anche con grande competenza gli autori hanno incuriosito le studentesse e gli studenti di Palazzo Clementini con le pagine di un libro che racconta una filosofia di vita: assumere comportamenti eco-friendly per favorire la sensibilizzazione attiva sulla responsabilità ambientale e promuovere una crescita consapevole. Una sfida ambiziosa improntata all'imparare facendo per accompagnare la persona e la comunità nella scelta di comportamenti sostenibili in ogni settore. Tanti dunque i suggerimenti proposti, con un linguaggio coinvolgente e uno stile divulgativo che hanno appassionato la giovane platea affascinata anche dalle testimonianze del dottor Priori e della dott.ssa Centioni.



Via del Duomo 45 - Orvieto (TR)
Tel 0763 319884 - mob. 339 7570600

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di Alta Norcineria Oreo

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di Osteria da Mamma Angela.



Piazza del Popolo 2, Orvieto
Tel 0763 342790 - Mob 349 5520288



ERCOLINI
Home
Solo il meglio per la tua casa.

augura a tutti
Buone Feste

CENTRO CUCINE | PARQUET | INFISSI | LAMINATI | GRES
ARREDO BAGNO | OUTDOOR | PORTE | PORTONI
BASCULANTI | SCALE | FALEGNAMERIA

Posa in opera Specializzata con i nostri posatori interni



WWW.ERCOLINIHOME.IT

Store Orvieto:

Via dei Fabbri, 1 - Fontanelle di Bardano
(zona ind.le) 05018 ORVIETO - TR
Tel. 0763.316282 | cell. 337.927464
commerciale@ercolinihome.it

Store Viterbo:

Tangenziale Ovest 42/a
01100 Viterbo (VT)
Tel. 0761/275644 | cell. 335/7295682
viterbo@ercolinihome.it

Store Chiusi:

Centro Commerciale Etrusco
Via dell'Orchidea - 53043 Chiusi (SI)
cell. 320.9280533
chiusi@ercolinihome.it

COMPENSORIO

Mobilità umbra.

Dopo quattro anni, con idee nuove, visione strategica e impegno, l'8 febbraio 2024, alla presenza delle massime autorità, veniva dato l'avvio ufficiale al cantiere per la sostituzione integrale dell'armamento della Ferrovia Centrale Umbra nella tratta dichiarata di interesse nazionale Perugia-Terni.

In soli dieci mesi molta strada è stata percorsa e, con l'impegno dei professionisti e tecnici dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture, è ancora in atto una rivoluzione che si concluderà fra circa due anni con la riapertura complessiva dell'intera ferrovia, in linea con i cronoprogrammi concordati fra Regione, RFI e Trenitalia. Le principali tappe vanno dalla ricostruzione della tratta Ponte San Giovanni - Sant'Anna, all'attivazione dei cantieri per la realizzazione della tecnologia ERTMS, per conseguire la massima sicurezza ed incrementare significativamente la velocità attuale dei convogli, del tutto insufficiente rispetto agli standard di una ferrovia con forte valenza turistica.

Presso la stazione di Ponte San Giovanni inoltre, è stato realizzato il nuovo Apparato Centrale Computerizzato, sistema tecnologico all'avanguardia per la gestione e il controllo della circolazione ferroviaria (ACC) oltre ad altri interventi per consentire l'utilizzo della linea elettrica in gran parte esistente, ma mai completata né utilizzata.

Sono in corso, nell'ambito del progetto Pinqua, quindici cantieri per la riqualificazione di altrettanti edifici ferroviari lungo la linea, a cominciare dalle principali stazioni.

Grazie all'accordo con Trenitalia inoltre, si sta concludendo la riqualificazione dei quattro Minuetto elettrici di proprietà della Regione, giacenti da anni in degrado alla stazione di Umbertide, che usciranno completamente rinnovati dalle Officine Manutenzioni Cicliche di Foligno anche nella livrea esterna.

Si tratta di progetto di grande profilo, sia tecnico che istituzionale, che promuoverà in modo continuativo l'immagine della nostra regione. A questi, se ne aggiungeranno gradualmente altri cinque di proprietà di Trenitalia. La Regione si è resa ideatrice di questa iniziativa per promuovere il paesaggio umbro e le sue città, tramite l'inserimento, su pellicole da applicare sulle casse dei convogli, di immagini raffiguranti le nostre viste più suggestive, rappresentative dell'identità delle città e del paesaggio umbro e del logo "Umbria cuore verde d'Italia".

Avremo quindi treni in una nuova veste, con impresse le immagini delle nostre bellezze naturali, storiche ed artistiche, che partono da Terni fino a giungere nell'acropoli di Perugia, per poi risalire verso l'Alta Valle del Tevere, fino a toccare, obiettivo di oggi, la provincia di Arezzo, con la riapertura della tratta Città di Castello - Sansepolcro, per complessivi 153 km, con migliaia di turisti che potranno portare al seguito le proprie biciclette o noleggiarle alle stazioni dove potranno trovare servizi e pacchetti turistici grazie ai quali godere dell'intero paesaggio umbro.

Gradualmente saranno dismessi gli attuali locomotori a gasolio ereditati con all'attivo milioni di chilometri di attività e che non rappresentano l'immagine migliore dell'Umbria.

Le prime immagini appositamente prodotte in gran parte con il drone sono quelle di Perugia, Assisi, Spoleto, Lago Trasimeno, Lago di Piediluco, Cascata delle Marmore, Orvieto, Gubbio, San Giustino, Castelluccio di Norcia, Carsulæ, Trevi, Montefalco, Città di Castello, Foligno-Rasiglia, ma considerato che saranno in totale nove i treni Minuetto che verranno utilizzati e che ognuno avrà impresse 12 immagini, saranno alla fine 108 in totale quelle utilizzate consentendo un'ampia distribuzione delle bellezze impresse sulle livree.

Focus Docenti: CANTO MODERNO

• ILARIA CARRELLA

Cantante lirica laureata al Conservatorio "Rinaldo Franci" di Siena, ha approfondito il rapporto padrefiglia nelle opere liriche nella sua tesi. Ha interpretato ruoli di rilievo in opere di Händel, Monteverdi e Verdi e si è esibita come solista nella Basilica di San Pietro. Ha fatto parte del coro principale della città di Arezzo, affiancando l'attività artistica a quella di docente di canto moderno.



• FRANCESCO ESPOSITO

Diplomato alla Bernstein School of Musical Theatre di Bologna, Francesco è un artista poliedrico con una grande passione per il teatro musicale e il canto. La sua esperienza spazia dai ruoli principali in musical come Neverland e Robin Hood alla fondazione del duo "Espelli," con cui anima matrimoni ed eventi privati. Sempre in evoluzione, ha approfondito tecniche vocali con "Voice To Teach" e insegna canto moderno, corale e musical in diverse accademie. La sua capacità di combinare tecnica, interpretazione e creatività lo rende un punto di riferimento per gli studenti che vogliono scoprire e potenziare il proprio talento vocale.



BbMUSIC
SCUOLA DI MUSICA

Via Monteluco 13, Orvieto - 3896310697
bbmusicorvieto@gmail.com

www.bbmusicorvieto.it



KARATE: 19° Memorial Spartaco Pucci. Civitavecchia, 1 dicembre 2024.

Si è svolto a Civitavecchia il 19° Memorial Spartaco Pucci, un evento che da anni inaugura la stagione agonistica tra novembre e dicembre, rappresentando un'importante occasione per le associazioni sportive del Comitato FIK Umbria. La competizione, di natura amichevole, ha visto la partecipazione di 275 atleti provenienti dall'Umbria e dal Lazio, cimentatisi nella prima prova di Kata della stagione. Per molti di loro, soprattutto per i partecipanti delle categorie dedicate alle cinture bianche, è stata anche la prima esperienza competitiva.

• Demirov Danil
• Cecci Filippo
Si fermano a un gradino dal podio:
Ruggeri Luca Enea
Menna Denise
Femminelli Tommaso
Di Nicola Ester
Parodi Riccardo
Cochi Gabriele
Prosperini Andrea
Clementi Lorenzo
Butler Thomas
Venanzi Pierluigi
Rago Mattia
Infortunio per Nicolò Petrangeli, impossibilitato a gareggiare. Un momento speciale della giornata ha visto protagonista



Leandro Tarantello, presente per la prima volta come arbitro regionale FIK. A lui vanno le congratulazioni della Kanseikan per questo nuovo traguardo professionale.

Tra i protagonisti della giornata si sono distinti 23 atleti orvietani e alleronesi, allievi del Maestro Affatati, appartenenti alle associazioni Kanseikan e Dinamic Line. Dai più piccoli con cinture bianche agli amatori cinture nere, tutti hanno dato il massimo, confermando il loro livello di preparazione per la stagione 2024-2025 e regalando grandi soddisfazioni al proprio Maestro. Classifiche degli atleti:

- 4 ORI
- Casasole Michelangelo
 - Affatati Zoe
 - Caputo Giusi
 - Iacovelli Alessandro
- 1 ARGENTO
- Pagliaccia Samuel
- 6 BRONZI
- Cocucci Emilio
 - Banditelli Edoardo
 - Martelloni Alessandro
 - Pollini Greta

Durante la cerimonia di apertura, Tarantello è stato premiato come miglior atleta FIK per i risultati ottenuti al Campionato mondiale IKU svoltosi il mese scorso in Argentina, dove ha conquistato ben 3 medaglie d'oro nella specialità Kumite (combattimento).

Il Maestro Affatati ha voluto esprimere il suo più sincero ringraziamento a tutti i suoi allievi per l'impegno dimostrato e ai genitori, sempre disponibili e pronti a supportare l'Associazione con entusiasmo e dedizione. Un ringraziamento particolare va a Julie Delli Poggi, per aver svolto il ruolo di Coach accompagnando gli allievi Kanseikan e Dinamic Line in gara, a Nicolò Petrangeli, Thomas Delli Poggi, Gabriele Martinelli e Simone Ricci per il contributo logistico e organizzativo.

SOLO COSE BUONE DALLA NATURA



Canale di Orvieto
Località Botto, 23
Tel. 0763 29010

Campionato italiano a squadre (CIS) 2024 - CORBARA.

Il Campionato Italiano a squadre (CIS colpo) 2024 si articola in 4 prove, di cui le prime due, in calendario nei giorni 5 e 6 ottobre, si disputano sul bacino di Corbara e le ultime due sul Canale Fissero Tartaro.



Le due tenutesi a Corbara sono state organizzate in modo impeccabile (a detta dei partecipanti), dalla locale ASD Lenza Orvietana Colmic Stonfo, la quale, capitanata da Valentino Maggi, ormai da molti anni, non lascia nulla al caso. Per tutta la settimana precedente gli organizzatori sono stati messi a dura prova dalle avverse condizioni atmosferiche che hanno scaricato su tutta l'Umbria parecchie decine di millimetri di pioggia con conseguente, continuo innalzamento delle acque del lago che, essendo un bacino artificiale, è soggetto a continue oscillazioni. Per questo sono stati costretti

re, prevalentemente bremes, gardons, pochi carassi, diverse carpe e pesci gatto americani, i channels. La seconda prova, in programma per il giorno 6 ottobre, purtroppo è stata annullata dal Giudice di gara per un ulteriore innalzamento delle acque del Corbara che ha reso impraticabili alcune sponde. Quindi rima-



ad arretrare più volte tutti i segnali di gara di parecchi metri e nonostante ciò la prima fila dei picchetti è stata sommersa. Malgrado tutte queste avversità, si è riusciti a far svolgere la prima prova, quella di sabato 5 che è stata vinta dalla ASD Club Pescasportivi Umbertide, una Società Umbra. Veramente importanti le catture con quantitativi di oltre i 20 Kg per i vincitori di setto-

ne valida la classifica della prima giornata che permette l'accesso alle due prove finali alle prime 20 squadre. La Lenza Orvietana ringrazia tutte le Società che hanno partecipato e che provenivano da ogni parte d'Italia, dalla Alpi alla Sicilia.

Renato Rosciarelli



ARMIERIA ORVIETO
VIA DEI MELI N.11
05018 ORVIETO TR
0763 302830

TUTTO PER IL CACCIATORE
PORTANDO QUESTO COUPONS AVRAI UNO SCONTO DEL **15%**
ESCLUSE ARMI E MUNIZIONI

Benelli **CRISPI**

zamberlan
OTTO CREAM



CHRISTMAS IS COMING.

Fabiani
GIOIELLERIE

Ti aspettiamo a Orvieto
presso il c.c. Porta d'Orvieto

TU VALI,
LA TUA AZIENDA VALE.

STA A VOI
VENDERLA,

STA A LORO
COMPRARLA.

STA A
STUDIO RB
VALUTARLA



STUDIO RB
RISORSE & BUSINESS
SERVIZI E CONSULENZE FISCALI
E GIURIDICHE

di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferracavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int. 16b TERNI
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studiorborvieto.it

www.studiorborvieto.it

ARREDAMENTI IN

LUGNANO IN TEVERINA

by *Innocenzi*
dal 1983

NON SAI COME ARREDARE LA TUA CASA?

CI PENSIAMO NOI

CONSULENZA GRATUITA COMPLETA DI
PROGETTAZIONE, PREVENTIVO E SOPRALLUOGO

REALTA' VIRTUALE



Lugnano in tenerina

Via Orvieto, 14 (TR)
335.7537524 - 0744.900004

www.arredamentiin.it

ORVIETO NASCOSTA

Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

a cura di Marco Sciarra



DICEMBRE, MESE DEL NATALE E DEI PRESEPI.

Bellissime le rappresentazioni della Natività che si conservano in Duomo: nei bassorilievi del Nuovo Testamento nel terzo pilastro della facciata (Lorenzo Maitani e aiuti), nel ciclo delle storie di Maria sia negli affreschi (Ugolino di Prete Ilario e aiuti) che nella vetrata dell'abside (Giovanni di Bonino) e addirittura in una cappellina dedicata ai magi (Sanmicheli e Mosca), nel braccio del transetto che conduce alla Cappella di San Brizio. Ma, al di fuori della cattedrale, Orvieto non è certo generosa quanto a rappresentazioni della Natività; se infatti abbondano Bambinelli e Madonne con Bambino, bisogna raggiungere San Giovenale per ammirare un bellissimo affresco di scuola orvietana che rappresenta il presepe.

Fortunatamente, però, abbondano le rappresentazioni temporanee della Nascita di Gesù, riunite da diversi anni nel circuito dei presepi, coordinato dal Comitato Cittadino dei Quartieri: artigianali, semoventi, innovativi, a grandezza naturale e addirittura con la tecnica dell'infiorata, in un itinerario che tocca centro storico, quartieri circostanti e frazioni del territorio. Perfino un presepio vivente nel quartiere medievale, organizzato dall'Associazione Presepe & Orvieto nell'orto di San Giovenale, con mestieri, cori e tanta spiritualità. Quest'anno si svolgerà nei pomeriggi del 26 e 28 dicembre e del 6 gennaio.

Giunge invece alla 35^a edizione il Presepe nel Pozzo, ospitato nei sotterranei del Pozzo della Cava, sempre nel quartiere medievale. Il visitatore si trova letteralmente dentro la scena, tra installazioni contemporanee e realistici personaggi semoventi a grandezza naturale realizzati da professionisti degli effetti speciali.

Ogni anno viene presentato un punto di vista diverso, con un allestimento e una narrazione sempre nuovi. Per l'edizione 2024-'25, a fare da guida tra i ritrovamenti etruschi, medievali e rinascimentali delle grotte, sarà l'Angelo del Mattino, meglio noto come Lucifero. Il serafino prediletto da Dio, che osò ribellarsi al suo stesso creatore, giurando eterna vendetta ai seguaci dell'Onnipotente.

Tornerà, come ogni cinque anni, l'angelo di luce all'interno del Pozzo della Cava, collocato grazie agli speleologi del CAI di Orvieto, ma sarà un angelo tutt'altro che benevolo, il cui scopo dichiarato è quello di far fallire il piano divino della Salvezza e di condannare il genere umano alla perditione.

Un presepe satanista? Tutt'altro; forse il più spirituale di tutte le rappresentazioni del Pozzo della Cava, con le energie del cielo e della terra unite per proteggere un neonato indifeso.



IL VICINO
PUBBLICITARIA



Via A. Costanzi 98 Orvieto TR
0763 393024

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di ilVicinoPubblicitaria

ULTRA ENERGY

ACCENDI IL NATALE con UltraEnergy!

RISPARMIA E ILLUMINA LE TUE FESTE



Via della Svolta 1/B ORVIETO SCALO - Tel. 0763 393502 - 0763 349277
www.ultragas.it • tuttogas@tuttogasspa.it

FOCUS a cura di Claudio Dini

INTELLIGENZA ARTIFICIALE e CONSUMI

In questo momento è impossibile non imbattersi nell'intelligenza artificiale online. Negli Stati Uniti, un riassunto generato dall'AI può apparire casualmente in cima ai risultati di una ricerca su Google. Ma può anche capitare che Meta vi inviti a provare la sua AI mentre siete su Facebook.

Questa corsa ad aggiungere l'intelligenza artificiale al maggior numero possibile di interazioni online può essere fatta risalire al lancio di ChatGPT da parte di OpenAI alla fine del 2022. Per la Silicon Valley l'intelligenza artificiale generativa è presto diventata un'ossessione e, quasi due anni dopo, gli strumenti di AI alimentati da modelli linguistici di grandi dimensioni permeano l'esperienza di qualsiasi utente online.

Uno sfortunato effetto collaterale di questa proliferazione è rappresentato dal fatto che i processi informatici necessari per sostenere i sistemi di AI generativa richiedono molte più risorse. Su internet siamo entrati nell'era dell'iperconsumo, un periodo definito dalla diffusione di un nuovo tipo di sistemi informatici che richiedono quantità eccessive di elettricità e acqua per essere costruiti e poter funzionare.

Per fare un raffronto, si stima che dal punto di vista computazionale le applicazioni di AI generativa siano da 100 a 1000 volte più esigenti.

L'enorme fabbisogno energetico per l'addestramento e l'implementazione della tecnologia è ormai di dominio pubblico, da quando l'anno scorso un esperto dopo l'altro ha previsto un aumento della domanda di energia da parte dei data center in cui le aziende lavorano alle applicazioni di AI. Nemmeno a farlo apposta, Google ha recentemente smesso di considerarsi neutrale dal punto di vista delle emissioni di anidride

carbonica e Microsoft potrebbe accantonare i suoi obiettivi di sostenibilità a favore della corsa alla costruzione di tool più grandi e performanti.

In sostanza, più un modello di intelligenza artificiale è grande, più avrà bisogno di potenza di calcolo. E i nuovi modelli di frontiera stanno diventando giganteschi.

Nonostante il trend sia in aumento, il fabbisogno energetico dei data center rappresenta ancora una piccola percentuale della quantità di energia utilizzata complessivamente dagli esseri umani. Fengqi You, ricercatore dell'università Cornell, sottolinea per esempio che raffinerie di petrolio, edifici e trasporti continuano ad avere un impatto maggiore: "Questi settori consumano molta più energia rispetto ai centri dati per l'AI", afferma. Ciò detto, l'impronta energetica del settore potrebbe continuare a crescere nel prossimo futuro, man mano che gli strumenti di genAI verranno integrati in più angoli di internet e adottati da un numero maggiore di utenti online.

Oltre alla grande quantità di energia, i centri dati che addestrano e gestiscono i modelli di AI generativa consumano milioni di litri d'acqua.

"L'acqua disponibile per l'uso umano è molto limitata. Si tratta solo di acqua dolce di superficie e di acque sotterranee. Questi centri dati non fanno altro che farla evaporare", afferma Shao-lei Ren, ricercatore della UC Riverside e coautore di uno studio sull'impronta idrica dell'AI.

Anche se all'inizio può sembrare simile, l'impatto sull'ambiente delle aziende che gestiscono data center enormi non è paragonabile a quello dei cittadini che magari si fanno più volte il bagno al posto della doccia o lasciano il rubinetto aperto mentre si lavano i denti:



"Sono diversi dai normali utenti. Quando prendiamo l'acqua dal servizio pubblico e la scarichiamo immediatamente nelle fognature, stiamo solo prelevando acqua, non la stiamo consumando - spiega Ren -. Un data center prende l'acqua da un servizio pubblico e la fa evaporare nell'atmosfera". L'acqua consumata dai data center potrebbe metterci fino a un anno prima di tornare sulla superficie terrestre, aggiunge il ricercatore.

Le aziende tecnologiche spesso presentano lo sviluppo dell'AI anche come parte della soluzione all'emergenza climatica, invece che un problema per l'ambiente. Nel tentativo di ridurre l'impatto immediato dell'AI e i suoi costi, ricercatori e sviluppatori stanno studiando approcci nuovi per ridurre l'energia necessaria a creare i loro strumenti affidandosi a chip più efficienti, oltre a sperimentare modelli più piccoli che richiedono meno calcoli.

AI di là delle preoccupazioni ambientali, i data center rischiano anche sovraccaricare le reti elettriche locali: "Nello stato di Washington, a Quincy, c'è un data center di Microsoft - racconta Moazeni -. So che ci sono molti timori che stiano risucchiando tutta l'energia della zona". In tutto il mondo, le server farm che addestrano e ali-

mentano i modelli di intelligenza artificiale possono entrare in competizione con i residenti e le aziende locali per l'energia, causando blackout quando ci sono picchi nella domanda. Bobby Hollis, vicepresidente per l'energia di Microsoft, ha dichiarato in un'email a Wired US che il colosso collabora con le autorità e le società pubbliche per evitare di pesare sui servizi locali, oltre a costruire infrastrutture di supporto per evitare qualsiasi disagio nei servizi per i cittadini.

Gli utenti che guardano con un occhio critico al proprio consumo energetico potrebbero trovarsi in difficoltà. Anche se non si cercano attivamente, può essere difficile sfuggire agli strumenti AI, considerando che ormai vengono inclusi come funzioni predefinite nei sistemi operativi, nelle applicazioni web e nei software che usiamo tutti i giorni. Che si acceda a un portale online per lavorare o che si utilizzi internet solo per connettersi con gli amici, è quasi impossibile non imbattersi nei chatbot che offrono sintesi delle informazioni e promettono di aumentare la produttività. Se da una parte l'intelligenza artificiale è già onnipresente e continuerà a insinuarsi in un numero sempre maggiore di attività online, insomma, resta ancora da capire quando il settore raggiungerà il picco in termini di consumo energetico.